



POLITICA SULLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA GOMMA NATURALE – OTTOBRE 2017

Pirelli si impegna a promuovere, sviluppare e implementare un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile e responsabile della gomma naturale lungo tutta la catena di valore.

Con una domanda globale di gomma naturale destinata ad aumentare, una gestione sostenibile della relativa catena di approvvigionamento è essenziale per preservare foreste, biodiversità e consentire uno sviluppo durevole a comunità ed economie locali.

La catena di approvvigionamento della gomma naturale – dal livello *upstream* a quello *downstream* - include produttori/coltivatori, commercianti, impianti di lavorazione, società di distribuzione e impianti di utilizzo manifatturiero. Pirelli si colloca al termine della catena, in quanto produttore di pneumatici che non possiede proprie piantagioni né impianti di lavorazione di gomma naturale.

Pirelli intende avere un ruolo attivo nel contesto citato, contribuendo agli sforzi che globalmente vengono dedicati alla gestione sostenibile della gomma naturale. L'Azienda lavorerà con la propria catena del valore e con il settore industriale per incrementare la trasparenza e continuare a sviluppare processi e strumenti di miglioramento della tracciabilità, con approccio *risk based*.

La Policy Pirelli per la Gestione Sostenibile della Gomma Naturale poggia sui seguenti cardini.

I. PRENDERSI CURA DELLE PERSONE

Difesa dei Diritti Umani e promozione di condizioni di lavoro dignitose

Il rispetto dei diritti umani universali e la tutela della salute, sicurezza e benessere dei lavoratori sono principi fondamentali e non negoziabili.

Pirelli si aspetta che tutti gli attori nella propria catena di fornitura:

- adottino elevati standard di prevenzione, valutazione e gestione dei rischi relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro;
- evitino discriminazioni basate su sesso, stato civile, orientamento sessuale, credo religioso o politico, appartenenza sindacale, razza e etnia, nazionalità, età, status e/o origine sociale, disabilità fisica e/o mentale;
- promuovano condizioni di lavoro adeguate, inclusi contratti di impiego regolari, retribuzioni almeno pari ai salari minimi del Paese per posizioni equivalenti, orario di lavoro adeguato, rispetto della libertà di costituzione e adesione a sindacati e forme di contrattazione collettiva nel rispetto delle leggi applicabili a livello nazionale e internazionale, e forniscano supporto a coloro che vivono presso le piantagioni affinché possano accedere alle risorse necessarie a consentire condizioni di vita adeguate, come previsto dalla Convenzione ILO 110;



- non tollerino alcuna forma di sfruttamento del lavoro, sia esso minorile o forzato, né qualsiasi forma di abuso o coercizione mentale o fisica nei confronti tanto dei propri lavoratori che di quanti operino lungo la catena di fornitura.

Quanto sopra è ulteriormente esplicitato nei documenti di riferimento utilizzati da Pirelli per la redazione della presente Policy (si veda Appendice).

Promozione dello sviluppo delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre.

Lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali presuppone creazione di posti di lavoro, aumento dell'occupabilità delle popolazioni locali e miglioramento degli standard di vita, evitando di contribuire consapevolmente, in modo diretto o indiretto, ad azioni che potrebbero danneggiare comunità o popolazioni locali.

Pirelli riconosce il diritto dei popoli indigeni e delle comunità che dipendono dalle foreste ad accedere e beneficiare equamente delle risorse forestali.

Pirelli si aspetta che i propri fornitori:

- agiscano in modo responsabile, evitando di compromettere le risorse alimentari locali e garantendo un compenso equo alle comunità locali per misure di conservazione o a fronte di utilizzo dei terreni a scopo commerciale;
- rispettino e tutelino i diritti consuetudinari di proprietà fondiaria;
- operino in ogni modo evitando attività di "accaparramento delle terre", globalmente nota come "land grabbing".

Il rischio di contribuire consapevolmente, in modo diretto o indiretto, ad azioni che potrebbero portare ad indebita appropriazione di terreni e/o a danni per le comunità o popolazioni locali deve essere evitato; a tal fine ai fornitori Pirelli è richiesta - in particolare nell'eventualità di creazione o trasformazione di piantagioni e/o siti industriali - l'applicazione di Modello e Linee Guida sul Consenso Libero, Previo e Informato (FPIC) sviluppate dal Programma REDD delle Nazioni Unite.

II. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA

Il miglioramento continuo dell'impatto ambientale del materiale lungo il ciclo di vita presuppone la valutazione, la messa in sicurezza e possibilmente il ripristino degli ecosistemi con contestuale adozione di misure volte a evitare, mitigare o correggere eventuali impatti negativi su risorse, cambiamento climatico, gli stessi ecosistemi e relative flora e fauna.

In linea con tale approccio, Pirelli si aspetta che i suoi Fornitori:

- sviluppino piani adeguati di utilizzo dei terreni per prevenire l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali, preservino gli specchi e le falde d'acqua dolce, riducano, gestiscano e recuperino i rifiuti prodotti;



- rispettino leggi e regolamenti relativi all'uso dei prodotti chimici nel settore industriale e gestiscano le sostanze chimiche in modo da assicurare che siano maneggiate, movimentate, stoccate, utilizzate, recuperate e smaltite in sicurezza;
- applichino processi e tecnologie adeguati per ridurre gli odori prodotti dalla lavorazione della gomma.

III. NO ALLA DEFORESTAZIONE, NO ALLO SFRUTTAMENTO DELLE TORBIERE, NO ALL'USO DEL FUOCO

Pirelli promuove la tutela e la salvaguardia delle foreste primarie e delle aree di elevato valore ambientale, inclusi i principali ecosistemi di torbiere e paesaggi di foreste intatte che potrebbero risentire negativamente dello sviluppo della coltivazione della gomma e chiede alla propria catena di fornitura di:

- astenersi da qualsiasi forma di produzione di gomma su torbiere conosciute;
- non ricorrere ad incendi per la preparazione di nuove piantagioni, ri-piantumazioni e/o per qualsiasi altra attività di sviluppo;
- adottare le metodologie “*High Conservation Value (HCV)*” e “*High Carbon Stock (HCS)*”, internazionalmente riconosciute e considerate da Pirelli quale strumento adeguato per supportare l’approccio di “No Deforestazione” e per promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, il tutto facendo leva su un dialogo equo e aperto con gli Stakeholders coinvolti.

IV. CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

Pirelli è impegnata nell’utilizzo della gomma naturale in modo altamente qualitativo ed efficiente, e in attività di ricerca e sviluppo volte a ridurre il peso medio degli pneumatici, ad allungarne il ciclo di vita e ad aumentarne il recupero.

Pirelli promuove il medesimo approccio di qualità ed efficienza lungo tutta la sua catena di fornitura, con l'obiettivo di ridurre la pressione sulla biodiversità, aumentare l'efficienza del prodotto e ridurre i costi di smaltimento.

V. ETICA ALLA BASE

Combattere la corruzione

La corruzione attiva e/o passiva non è non deve essere tollerata, in qualsiasi forma e giurisdizione, anche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguite per legge.

VI. TRACCIABILITÀ E MAPPATURA DEI RISCHI

Pirelli ha allo studio procedure utili a tracciare la propria catena di fornitura di gomma naturale e, a tal fine, collabora con società terze per sviluppare e utilizzare strumenti efficienti e affidabili di tracciabilità e mappatura dei rischi sociali e ambientali, con l'obiettivo di raggiungere una tracciabilità completa nel medio periodo.



A causa dell'elevata frammentazione della catena di fornitura di gomma naturale e della complessità del processo di tracciabilità e mappatura dei rischi, Pirelli non è in grado di indicare con precisione quanto durerà tale processo. Pirelli riferirà in ogni caso su tali progressi come indicato nella Sezione XI della presente Policy.

L'esito della mappatura dei rischi, unitamente alla disponibilità della catena di fornitura ad impegnarsi in piani di recupero laddove necessario, influenzerà le decisioni di acquisto del Gruppo.

VII. GOVERNANCE

Pirelli si attende che i suoi fornitori di gomma naturale:

- rispettino la presente Policy;
- promuovano la Policy lungo la propria catena di fornitura;
- sviluppino e implementino un sistema di due diligence verso la propria catena di fornitura nel rispetto della Policy.

La presente Policy integra impegni¹ e Modello di gestione sostenibile della catena di fornitura già da tempo adottati da Pirelli, nello specifico:

- incoraggiando i fornitori a perseguire un miglioramento continuo, anche attraverso ampliamento delle conoscenze e sviluppo delle competenze, e tutto ciò in autonomia, insieme a Pirelli e attraverso altre attività di collaborazione ve;
- valutando la performance ambientale, sociale ed etica dei potenziali fornitori di gomma naturale sin dalla fase di pre-omologazione, mediante audit in loco eseguiti da una parte terza;
- richiedendo ai propri fornitori di sottoscrivere la clausola contrattuale di sostenibilità Pirelli (che traduce gli impegni Pirelli sopra citati in specifici requisiti di conformità in ambito ambientale, diritti umani e del lavoro, etica di business e anticorruzione), con richiesta formale di applicazione dello stesso modello di gestione alla propria catena di fornitura, monitorandone adeguatamente l'implementazione, in modo da innescare un sistema virtuoso;
- monitorando la conformità dei fornitori alla clausola di sostenibilità mediante audit in loco eseguiti da terze parti e definendo eventuali azioni correttive, qualora necessario.

L'accertamento di grave non conformità rispetto alla presente Policy, rifiuto ad attuare un piano di rientro o mancata implementazione di un piano di rientro concordato potrebbero condurre alla sospensione o cessazione dei rapporti di lavoro tra Pirelli e il fornitore in questione.

Qualora venisse accertata la grave non conformità di un fornitore tier 2 della catena di fornitura di Pirelli, quest'ultima discuterà con il fornitore tier 1 circa le modalità di intervento più opportune.

Una dimostrazione di buona fede e un atteggiamento proattivo nell'implementare le misure correttive identificate, saranno considerati da Pirelli un buon punto di partenza verso una

¹ Si fa riferimento agli impegni per uno sviluppo sostenibile della catena di fornitura presi del Gruppo, in particolare in base a: "[I Valori e il Codice Etico](#)", la "[Politica su Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente](#)", "[Global Human Rights Policy](#)", "[Policy Product Stewardship](#)", "[Green Sourcing Policy](#)", "[Politica di Qualità](#)", "[Health, Safety and Environment Policy](#)", le "[Linee di Condotta](#)", il "[Programma Anti-Corruzione](#)", la "[Clausola di Sostenibilità](#)" dei Fornitori Pirelli, il "[Manuale Fornitori](#)" e relativa documentazione, la "[Procedura di Segnalazione](#)".

Tutti i succitati documenti sono pubblicati in molteplici lingue nel sito Internet www.pirelli.com.



mitigazione responsabile e condivisa dei rischi, soluzione quest'ultima – ove possibile – preferibile rispetto all'immediata cessazione dei rapporti.

VIII. COOPERAZIONE E DIALOGO COSTRUTTIVO LEVE SOSTANZIALI DI SVILUPPO

Pirelli ritiene che la gestione sostenibile della gomma naturale sia una sfida globale che richiede impegno, cooperazione, dialogo e collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

Oltre a impegnarsi con i propri fornitori, Pirelli promuove e sostiene una cooperazione attiva a livello di settore e tra gli stakeholders che ricoprono un ruolo di rilievo nella catena del valore, nella convinzione che, in aggiunta all'impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa accelerare e rafforzare il percorso verso uno sviluppo sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale a livello globale.

Pirelli supporta iniziative volte a sviluppare politiche e principi di gestione sostenibile della gomma naturale, siano esse nazionali e/o internazionali, di tipo governativo e non, di livello accademico e di settore.

IX. FORME DI CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTE

Pirelli incoraggia la propria catena di fornitura ad adottare sistemi di certificazione solidi, internazionalmente riconosciuti e verificati da parti terze, che garantiscano la gestione sostenibile degli aspetti ambientali, sociali e di etica di business in tutti i livelli della catena di fornitura, dalle piantagioni ai commercianti, dagli impianti di lavorazione alle società di distribuzione, fino al processo produttivo degli pneumatici Pirelli.

X. IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY

Per agevolare l'implementazione della presente Policy, Pirelli redigerà un Manuale d'Implementazione e offrirà corsi e materiali di formazione ai vari livelli della propria catena di fornitura di gomma naturale, oltre che ai propri dipendenti coinvolti nel processo di acquisto.

Pirelli supporta e partecipa ad iniziative volte al potenziamento delle capacità professionali dei fornitori, con l'obiettivo di assicurare lo sviluppo di una base di approvvigionamento competente e qualificato.

XI. COMUNICAZIONE DEI PROGRESSI

Pirelli comunicherà i progressi compiuti nell'implementazione della Policy attraverso i propri canali istituzionali, tra cui il sito web di Gruppo e l'Annual Report.

Laddove opportuno, i progressi fatti e gli ostacoli incontrati saranno discussi in apposite consultazioni con gli Stakeholders, volte a supportare l'implementazione della Policy nel modo più sostenibile ed efficiente possibile, da parte di tutti gli attori della catena.



XII. PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

Pirelli mette a disposizione della propria catena di fornitura e degli Stakeholders in genere, un canale dedicato e riservato (si veda la "[Politica di Whistleblowing](#)" pubblicata sul sito web Pirelli) per segnalare eventuali situazioni che possano costituire una violazione della Policy.

La presente Policy potrà essere aggiornata alla luce dei risultati e dell'esperienza acquisiti dalla relativa implementazione sul campo.

VICE PRESIDENTE ESECUTIVO e CEO

Marco Tronchetti Provera



APPENDICE

POLITICA PIRELLI PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA GOMMA NATURALE: PRINCIPALI DOCUMENTI INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO

- Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici e del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- I dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite;
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione;
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- Linee guida OCSE per le Imprese Multinazionali;
- Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le relative convenzioni applicabili;
- Convenzione ILO 110 sulle Piantagioni;
- Convenzione ILO 169 su Popoli indigeni e tribali;
- Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- Dichiarazione di New York sulle Foreste;
- Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo;
- I "Principi per degli Investimenti Responsabili in Agricoltura e nei Sistemi Alimentari" emessi dal Comitato per la Sicurezza Alimentare Mondiale;
- Convenzione sulla Diversità Biologica;
- Convenzione sul "Commercio Internazionale delle Specie minacciate di Estinzione";
- Direttive Volontarie FAO per una Governance Responsabile dei Regimi di Proprietà applicabili alle Terre, alla Pesca e alle Foreste;
- Linee guida per la gestione sostenibile della gomma naturale della Camera di Commercio cinese degli Importatori ed Esportatori di Metalli, Minerali e Sostanze Chimiche (CCCMC);
- Codice di Condotta FAO per la Gestione dei Pesticidi;
- Principi e criteri dell'RSPO, tavola rotonda sull'olio di palma sostenibile;
- Integrazione delle metodologie High Conservation Values (HCV), High Carbon Stock (HCS) e Consenso Libero, Previo e Informato (FPIC) a cura dello Steering Group HCS.

Come previsto nella sezione X della presente Policy, ulteriori documenti potranno essere presi in considerazione al momento della stesura del Manuale d'Implementazione.